

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00306143
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0900306143

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTP - Posizione	in uno dei pennacchi

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	predicazione della parola divina
------------------------	----------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	conventuale carmelitana
LDCN - Denominazione	

attuale	Chiesa di S. Maria del Carmine
LDCC - Complesso di appartenenza	chiesa e convento di S. Maria del Carmine
LDCU - Indirizzo	piazza del Carmine
LDCS - Specifiche	cappella Corsini, soffitto

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1682
------------------	------

DTSF - A	1682
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

DTM - Motivazione cronologia	data
-------------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
---	-------

AUTN - Nome scelto	Giordano Luca
---------------------------	---------------

AUTA - Dati anagrafici	1634/ 1705
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00001797
-----------------------------------	----------

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Corsini Bartolomeo e Neri
--------------------	---------------------------

CMMD - Data	1683
--------------------	------

CMMC - Circostanza	erezione cappella
---------------------------	-------------------

CMMF - Fonte	documentazione
---------------------	----------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)
--------------------------------------	-------------------------

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1983/ 1988
--------------------	------------

RSTE - Ente responsabile	SBAA FI
---------------------------------	---------

RSTN - Nome operatore	Ditta Ram - Direzione Dr. I. Lapi
------------------------------	-----------------------------------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 Q 73 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personificazioni: Predicazione della parola divina. Figure: putti. Oggetti: cartiglio.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nella parte inferiore del pennacchio
ISRI - Trascrizione	JORDA/NUS
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	su cartiglio
ISRI - Trascrizione	PREDICA / VERBUM / INSTA / OPPORTUNE / IMPORTU/NE
	<p>Secondo una lettera rintracciata dalla critica Luca Giordano, ingaggiato dai marchesi Bartolomeo e Neri Corsini, eseguì la decorazione ad affresco della volta della cappella nel 1682, data che compare anche nell'affresco. La lettera fornisce indicazioni precise sull'effettivo tempo di esecuzione degli affreschi, iniziati nel febbraio 1682, prima del ritorno del Giordano a Napoli nel dicembre dello stesso anno. Quando il Giordano mise mano al modello ed ai bozzetti dell'affresco, disponeva di un programma iconografico prefissato, legato concettualmente alle tre tavole in rilievo sugli altari e ideato con probabilità da Filippo Corsini, figlio di Bartolomeo, con l'assistenza del padre Scolopio Sigismondo di San Silverio, al quale i marchesi avevano delegato la cura dell'apparato letterario (cfr. M.C. Fabbri). Il 24 ottobre 1683 venne scoperta la cupola del Giordano, la cui chiave di lettura continua a rimanere ostica poichè non esiste alcun supporto documentario che spieghi la sua iconografia. Si adotta la generica intitolazione "Gloria di Sant'Andrea Corsini", mentre Sigismondo di San Silverio afferma che il santo è raffigurato nell'atto di venir presentato dalla Madonna "al trono della Santissima Trinità", alla presenza di apostoli, patriarchi e santi fiorentini. L'iconografia non è stata ancora ben studiata poichè i critici si sono soffermati generalmente sulle ripercussioni stilistiche prodotte a Firenze dalla cupola del Giordano (cfr. M.C. Fabbri). Si può affermare che la composizione prende le mosse dal Lanfranco (cupola della Cappella di San Gennaro nel Duomo di Napoli), la cui visione pittorica era nuova ai fiorentini e si struttura in fitti cerchi concentrici arricchita da gruppi sfalsati "in scalata tra l'uno e l'altro" (cfr. Meloni). Nonostante che il recente restauro abbia riportato l'affresco alle sue originali condizioni, ponendo nuovamente allo scoperto tutti i particolari, quali teste e attributi che il pittore Fabbri aveva cancellato dopo l'incendio del</p>

NSC - Notizie storico-critiche

1771 per sfoltire la composizione, non si può dire che il Giordano si fosse preoccupato, come il Volterrano all'Annunziata, della riconoscibilità dei suoi personaggi. Ha creato bensì uno schema con sfondato paradisiaco dove l'occhio dello spettatore si sentisse libero di risalire lungo l'Empireo, lasciandosi trasportare dal flusso atmosferico, trascurando le pualizzazioni analitiche del Volterrano all'Annunziata. La composizione come suggerisce Maria Cecila Fabbri prende avvio dal gruppo di figure che a sinistra si allineano lungo il cornicione in direzione di Sant'Andrea Corsini. In coda si trova, accompagnata dall'agnello, Sant'Agnese, allusione ad Agnese del Vernaccia che nel 1628 aveva donato ai carmelitani il terreno e il denaro lasciatole in eredità dal marito Cione Tifa per edificare la chiesa di Santa Maria del Carmine. E' raffigurato anche, esibito da due angioletti e dalle virtù teologali, il modellino della chiesa sul quale punta l'indice la Liberalità nelle sembianze, come vuole il Ripa, di una giovane donna con le braccia aperte vestita di bianco. Presso di lei un anziano orante, forse Bartolomeo Corsini, alla cui liberalità i suoi discendenti dovevano la canonizzazione del santo antenato e l'idea di erigere una cappella in suo onore. Il resto della composizione, con digradare di raggruppamenti concentrici, segue una sorta di ordinamento gerarchico, all'interno del quale il santo, seguito da angeli che ne esibiscono il pastorale e la mitria vescovile, viene accompagnato davanti a Cristo alle cui spalle appare l'Eterno. Dietro a Cristo si distribuiscono quanti ne avevano preceduto la sua venuta sulla terra, i Progenitori, i Patriarchi dell'Antico Testamento. Un ulteriore giro vede riuniti i protagonisti del Nuovo Testamento a cui si uniscono vari santi. Sul cornicione si dispongono altri personaggi tra cui i Fondatori degli ordini monastici. Al centro della cupola, in volo, la Colomba dello Spirito Santo e Dio Padre. Tutti i personaggi creano tra loro dei nessi compositivi che guidano i fedeli alla contemplazione di tutta la popolazione celeste (cfr. M.C. Fabbri).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	soppressione
ACQN - Nome	stato italiano
ACQD - Data acquisizione	1866
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	possesso perpetuo Comune di Firenze

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 445236

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 353763

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 353756
FTAT - Note	particolare

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cappelle barocche
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBN - V., pp., nn.	pp. 150-154
BIBI - V., tavv., figg.	f. 12

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Pilati E.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bellini F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)